



FONDO TRANSIZIONE INDUSTRIALE

Il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e con il Ministro della Transizione ecologica, con decreto 21 ottobre 2022, ha disciplinato il *"Fondo per il sostegno alla transizione industriale"* rivolto alle imprese di qualsiasi dimensione, in ogni parte d'Italia, che investono nella tutela ambientale.

L'obiettivo è favorire l'adeguamento del sistema produttivo italiano alle politiche UE sulla lotta ai cambiamenti climatici con una dotazione iniziale di **300 milioni di euro**.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le agevolazioni sono rivolte a imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite, iscritte e "attive" nel Registro delle Imprese;
- operano in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali;
- non sono già in difficoltà al 31 dicembre 2019;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- hanno restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;
- sono in regola con le disposizioni vigenti in materia obblighi contributivi;
- non si trovano in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 2, del DM 21 ottobre 2022.

Il **50%** delle risorse del Fondo è riservato alle **imprese energivore** (ovvero quelle inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali – CSEA, relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167).

SPESE AMMISSIBILI

I programmi di investimento devono avere almeno uno dei seguenti obiettivi:

- una **maggiore efficienza energetica** nell'esecuzione dell'attività d'impresa nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 38 del GBER o un cambiamento fondamentale del processo produttivo oggetto di intervento, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER. È prevista anche l'ammissibilità di spese accessorie, nel limite del 40%, connesse all'installazione di impianti da autoproduzione di energia da Fonti Rinnovabili, idrogeno e impianti di cogenerazione ad alto rendimento, ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento GBER
- un **uso efficiente delle risorse**, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dall'articolo 47 del GBER o un **cambiamento fondamentale** del processo produttivo oggetto di intervento, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dagli articoli 14 e 17 del Regolamento GBER.



Gli investimenti devono perseguire, in via esclusiva, un miglioramento in termini di tutela ambientale dei processi aziendali. **Non sono ammessi interventi che determinano un aumento della capacità produttiva**, fatti salvi gli aumenti derivanti da esigenze tecniche, qualora non superiori al 2% rispetto alla situazione precedente all'intervento.

I suddetti programmi devono:

- **essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo;**
- **prevedere spese complessive** ammissibili di importo compreso **tra 3 milioni e 20 milioni di euro;**
- **essere realizzati entro 36 mesi** dalla data di concessione del contributo (con una eventuale proroga del termine di ultimazione del programma non superiore a 12 mesi). **Entro questo termine dovrà avvenire anche l'entrata in funzione e la piena operatività degli investimenti** oggetto delle agevolazioni.

Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento (di cui all'articolo 7 del Decreto del 21 ottobre 2022) relative all'**acquisto** e alla **costruzione di immobilizzazioni**, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, che riguardino:

- suolo aziendale e relative sistemazioni (entro il **10% dell'investimento** totale ammissibile);
- opere murarie e assimilate (nel limite del **40% dell'investimento** totale ammissibile e solo se funzionali agli obiettivi ambientali);
- impianti e attrezzature varie di **nuova fabbricazione**;
- programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;

La misura ammette, inoltre, le spese per la formazione del personale. Nello specifico, sono ammesse:

- spese di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione connessi al progetto e costi servizi di consulenza;
- spese di personale.

MISURE DI AGEVOLAZIONE

Le agevolazioni sono concesse, nella forma del contributo a fondo perduto, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER e dalla sezione 2.6: Aiuti a favore della decarbonizzazione del "*Quadro temporaneo*".

Miglioramento dell'efficienza energetica

Per gli investimenti relativi al Miglioramento dell'efficienza energetica sono concesse agevolazioni pari al **30%** delle spese ammissibili, se tali spese sono state individuate confrontando i costi dell'investimento con quelli di uno scenario controfattuale in assenza dell'aiuto.

Sono previste maggiorazioni del **20%** per le **piccole imprese**, del **10%** per le **medie imprese**, del **15%** per investimenti effettuati nelle **zone A¹** e del **5%** per investimenti effettuati nelle **zone C²**, di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027).

¹ Regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise;

² Abruzzo e Regioni del Centro Nord d'Italia.



Se le spese ammissibili sono state determinate considerando il 100% dei costi totali di investimento, l'intensità e le relative maggiorazioni vengono ridotte del **50%**.

Qualora venga richiesta l'applicazione della sezione 2.6 del *Temporary Framework*, le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e pari al **40%** dei costi agevolabili se determinati come differenza tra i costi del progetto e i risparmi sui costi o le entrate supplementari, rispetto alla situazione in assenza degli aiuti, con meccanismo di Claw-back.

Sono previste maggiorazioni del **20%** per le **piccole imprese**, del **10%** per le **medie imprese** e del **15%** per **investimenti in grado di ridurre il consumo energetico di almeno il 25%**.

Se le spese ammissibili sono state determinate considerando il 100 % dei costi totali di investimento, l'intensità scende al **30%**.

Impianti da autoproduzione

Per gli investimenti relativi all'installazione di impianti da autoproduzione, sono concesse agevolazioni, pari al:

- **45%** per gli investimenti nell'**autoproduzione di energia da fonti energetiche rinnovabili**. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le **piccole imprese** e del **10%** per le **medie imprese**;
- **30%** per qualsiasi **altro investimento**. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le **piccole imprese** e del **10%** per le **medie imprese**.

Uso efficiente delle risorse

Per gli investimenti relativi all'uso efficiente delle risorse sono concesse agevolazioni pari al **40%** delle spese ammissibili. Sono previste maggiorazioni del **20%** per le **piccole imprese**, del **10%** per le **medie imprese**, del **15%** per investimenti effettuati nelle **zone A** e del **5%** per investimenti effettuati nelle **zone C**, di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027).

Cambiamento del processo produttivo

Per gli investimenti relativi al cambiamento fondamentale del processo produttivo le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e il valore dell'intensità è disciplinato dalla Carta degli aiuti a finalità regionale in funzione della dimensione aziendale delle imprese richiedenti e della zona oggetto di investimento.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le imprese possono presentare una **singola domanda per unità produttiva**, indipendentemente dalla pluralità di obiettivi ambientali perseguiti dal programma di investimento, in via telematica accedendo alla piattaforma predisposta da Invitalia.

Si prevede una procedura valutativa a graduatoria atta a determinare l'ordine di ammissione alle valutazioni istruttorie sulla base dei punteggi attribuiti ai singoli programmi di investimento.



Dr. Vito Saracino

Dottore Commercialista

Revisore Contabile

3 ottobre 2023

Il punteggio attribuibile a ciascun programma di investimento è determinabile sulla base dei risultati ottenuti a seguito della realizzazione del programma di investimenti in diversi ambiti ambientali.

I risultati ottenuti a seguito della realizzazione degli investimenti, come individuati nella relazione tecnica economica, sono valorizzati mediante l'utilizzo di indicatori specifici in relazione a ciascuno dei diversi ambiti ambientali.

Laddove si presentino situazioni di parità di punteggio, sarà data preferenza alla domanda di agevolazione il cui contributo agevolativo risulti più contenuto. La graduatoria finale sarà resa disponibile nella sezione dedicata sul sito internet del Soggetto Gestore, pubblicata entro 30 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione.

I termini e le modalità per la presentazione delle domande sono stati stabiliti con il decreto direttoriale del 30 agosto 2023.

Le imprese possono presentare la domanda esclusivamente on line attraverso la procedura informatica accessibile nell'apposita sezione *"Fondo per il sostegno alla transizione industriale"* del sito web dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia (www.invitalia.it), a partire **dalle ore 12:00 del 10 ottobre 2023 e fino alle ore 12.00 del giorno 12 dicembre 2023.**

Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria. Le domande valutate positivamente saranno ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.